

Parto prematuro: il latte della mamma sarà meno nutriente

Se la gestante partorisce prematuramente, il suo latte allora risulterà carente di benefici nutrienti, come il Q10, un prezioso enzima antiossidante utile al trasporto di elettroni. La notizia giunge dai ricercatori dell'Università di Granada e dell'Ospedale San Cecilio, in Spagna.

Vendi o Compri Attività ?

Intermediazione Facile e Veloce Aziende, Immobili, Cogefim ti Aiuta

Tratamiento de Aguas

Osmosis + Descalcificador ATH por solo 999€
olisolar.com

Annunci Google



Gli studiosi hanno analizzato la presenza del coenzima Q10 nel [latte](#) materno e le variazioni delle concentrazioni di Q10 nelle tre fasi del [latte](#) materno (colostro, [latte](#) di transizione e maturo). In seguito hanno voluto capire se il [latte](#) delle madri a termine e quello delle donne che avevano partorito prematuramente, presentassero concentrazioni diverse di Q10.

Per svolgere questo esame, i ricercatori hanno sottoposto ad esperimento trenta donne che allattavano al seno: di queste, quindici avevano partorito prematuramente, le altre invece avevano portato a termine la gravidanza regolarmente.

Gli esperti hanno prelevato e analizzato campioni di [latte](#): oltre al Q10, hanno prestato particolare attenzione al tocoferolo e ad altri antiossidanti. Gli scienziati, dopo aver fatto elaborare i risultati grazie ad un software creato ad hoc dall'Università di Granada, sezione Istituto di Nutrizione e Tecnologia Alimentare, "Jose Mataix", sono giunti alla conclusione che le madri con bambini nati regolarmente presentavano un [latte](#) materno con livelli di Q10 più alti del 75% rispetto a quelle con figli prematuri. Risultati simili sono stati ottenuti anche per il tocoferolo.

Le donne hanno inoltre completato un questionario sulle loro abitudini alimentari per capire che eventuali differenze nella composizione del [latte](#) non fossero connessi a diversi regimi dietetici. I risultati pubblicati su Free Radical Research hanno evidenziato che, qualunque fosse l'alimentazione della madre, era proprio il periodo gestazionale ad influenzare la composizione del [latte](#). Per i ricercatori si tratta di risultati importanti, soprattutto perché forniscono informazioni essenziali sui reali bisogni nutrizionali dei più piccoli.

Il [latte](#) materno è l'alimento ideale per i [neonati](#), in quanto fornisce le sostanze nutritive necessarie per il corretto sviluppo e la crescita del bambino.

“Avere una profonda comprensione dei fattori e dei componenti del [latte](#) materno è fondamentale – hanno spiegato gli esperti – in quanto può aiutare a raggiungere una migliore formula di [latte](#) per i [neonati](#). In questo modo, anche se il bambino non può beneficiare del [latte](#) naturale, almeno gli sarà data la possibilità di mangiare artificialmente beneficiando degli stessi vantaggi del [latte](#) materno”.